

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Progetto di derivazione idroelettrica n. 4895 dal Torrente Casotto in Comune di Torre Mondovì e Monasterolo Casotto. Proponente: I.C.C.I. s.r.l., Via della Braia 5, Ceva. Pronuncia di giudizio di compatibilità ambientale.**

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DISPONE

(omissis)

- DI NON ACCOGLIERE, per le considerazioni svolte in premessa, le osservazioni formulate da parte del proponente con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 12.10.2012 con prot. n. 8813, circa i motivi ostantivi comunicati dall'autorità competente con nota prot. n. 84994 del 01.10.2012.

- DI ESPRIMERE GIUDIZIO NEGATIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE sul progetto di derivazione idroelettrica n. 4895 dal Torrente Casotto in Comune di Torre Mondovì e Monasterolo Casotto, presentato da parte di I.C.C.I. s.r.l., con sede in Via della Braia 5, Ceva per le motivazioni esplicitate nelle premesse al presente provvedimento, comunicate al proponente in sede di Conferenza di Servizi del 18.09.2012 e con nota dell'01.10.2012 con prot. n. 84994 e qui di seguito riassunte:

- *circa gli aspetti di natura prevalentemente tecnico-geologica e forestale, ai fini dell'istruttoria ex L.R.45/89 e s.m.i.*

La proposta progettuale presentata da I.C.C.I. S.r.l. a corredo delle osservazioni ai motivi ostantivi formulati dall'autorità competente, rappresenta un nuovo progetto, con indubbi impatti sull'assetto idrogeologico ed ambientale locali, del tutto differenti rispetto a quelli del progetto esaminato e valutato nelle Conferenze di Servizi VIA svolte.

Il tracciato della condotta risulta infatti del tutto variato, con problematiche legate alla realizzazione di una galleria (e relativi accessi) di tipo idrogeologico, geotecnico, geomorfologico, geomeccanico e geoidrico del tutto differenti da quelli del progetto originario. Tali aspetti non sono stati sviluppati in alcun modo nelle osservazioni presentate. La soluzione progettuale della galleria per la posa della condotta, in alternativa al percorso sotto la strada provinciale, è per ora del tutto indefinita per quanto riguarda le caratteristiche dei cantieri in corrispondenza dei due portali, nonché la destinazione dello smarino. Risulta mancante un progetto di dettaglio maggiore nel merito di modalità estrattive, logistica dei due cantieri di imbocco e impatti ambientali vari (rifiuti prodotti, suolo di scotico, scarichi delle acque di intercettazione e di lavorazione, superfici di stoccaggio smarino, sue analisi chimiche, modalità e qualifica dei siti di destinazione).

- *Per quanto riguarda l'interferenza con la viabilità provinciale:*

Si sottolinea la criticità dell'interferenza dell'intervento con la sede stradale della S.P. 164 e, soprattutto, con la dinamica gravitativa del tratto in esame.

Nella proposta progettuale presentata non sono state analizzate ed approfondite, come peraltro chiaramente indicato nella Conferenza di Servizi del 18 settembre 2012, le reali criticità legate alla dinamica gravitativa dei versanti che caratterizzano il sito in esame per il tratto in cui la S.P. 164 dovrebbe ospitare la condotta.

Si ribadisce la necessità di rivedere le verifiche di stabilità contenute nella documentazione trasmessa, facendo riferimento al D.M. 14.01.2008 “*Norme tecniche per le costruzioni*” e alle *Linee Guida sulle Norme Tecniche per le Costruzioni* di cui alla Circolare n. 617 del 02.02.2009, anziché all’abrogato D.M. 11.03.1988. Continuano a non essere ottemperate le indicazioni delle suddette normative.

La relazione geologica e le verifiche di stabilità prodotte, inoltre, sono le stesse presentate in sede di integrazioni progettuali intervenute nel corso del procedimento.

- *Dal punto di vista idraulico, idrologico e di compatibilità ambientale del prelievo, ai fini del rilascio della concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R*

La proposta di modificare il tracciato della condotta forzata e di aumentare la portata massima derivabile da 3000 l/s a 4000 l/s, ai sensi dell’art. 27, comma 2, lettere b) e c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, si configura come una nuova proposta progettuale, da istruire come variante sostanziale all’istanza di concessione presentata contestualmente con quella di VIA, per la quale risulta necessario procedere con tutte le formalità e condizioni richieste per le nuove istanze di concessione.

- *DI DARE ATTO* che la notifica al proponente del presente provvedimento si configura come chiusura di tutti i procedimenti autorizzativi e concessori connessi all’istanza di VIA.

*(omissis)*

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, d.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all’Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all’art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell’istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l’Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

Il Dirigente  
Luciano Fantino

Allegato 1 *(omissis)*

Allegato 2 *(omissis)*